

TEATRO TABASCO

www.teatrotabasco.com

PRESENTA

MERIDIANOZERO

UNA STORIA DI SPORT. FATTA DI PUGNI E DI SALTI VELOCI. DI APPLAUSI E DI FISCHI.
DI PALESTRE POLVEROSE E DI ARENE GREMITE. LA STORIA DI UN CAMPIONE.
DI UN UOMO GIUSTO. NEL MOMENTO SBAGLIATO.

DER BOXER

BALLATA PER JOHANN TROLLMANN,
IL PUGILE SINTI CHE SFIDÒ IL NAZISMO

UN MONOLOGO DI E CON MICHELE VARGIU
MUSICHE ORIGINALI ESEGUITE DAL VIVO DA GIANLUCA DESSÌ



★★★★★

ESTREMAMENTE POTENTE E COINVOLGENTE.
UN LINGUAGGIO CHE È FOTOGRAFIA, MUSICA CHE
SI SA FARE POESIA.

★★★★★

MICHELE VARGIU ENTRA IN SCENA CON UN SALTO E DA QUEL MOMENTO IL
PALCO SARÀ PAROLA CHE PRENDE CORPO E CORPO CHE DANZA SENZA
SOSTA IN UN COMBATTIMENTO APPASSIONATO.

SINOSSI

Berlino, 9 Giugno 1933.

Le pareti della birreria Bock contengono tante di quelle persone che sembrano dover esplodere da un momento all'altro. L'aria è impregnata del fumo di sigari e sigarette e del vociare confuso degli astanti.

In quell'ambiente rumoroso e sovraeccitato di *Fidicin Strasse* sta per disputarsi la **finale nazionale per il titolo dei pesi medi di pugilato**.

L'incontro comincia e sotto gli occhi stupefatti dei presenti accade qualcosa di incredibile: un pugile giovanissimo e veloce stende in sole sei riprese quello che era il gran favorito dalla folla.

Il ragazzo si muove sul ring come se danzasse ed è bello come un Dio.

Il pubblico, specialmente quello femminile, è in visibilio.

Lui, quel campione che danza sul ring, si chiama Johann Trollmann.

E' il nuovo campione di Germania.

Ma c'è un problema: è uno zingaro.

Da quel momento Johann diventerà un nemico giurato del regime nazista tedesco, che proprio nella boxe vedeva la più alta espressione per l'affermazione della supremazia della razza ariana. Un "nemico" amato e idolatrato dal popolo, che in lui non vede lo "zingaro" che il regime cerca con ogni mezzo di denigrare, ma un campione capace di emozionare e far sognare.

"Der Boxer" ("Il Pugile", in lingua tedesca) racconta, in un monologo febbrile e appassionato, la grande e vera storia di un giovane uomo che con la sola forza della sua determinazione è riuscito a sfidare la follia del Terzo Reich e a farsi amare da un popolo intero, sfidando l'assurdità delle leggi razziali. **Una storia appassionante e crudele, in tournée dalla stagione 2019 in tutti i teatri d'Italia**, resa ancora più straordinaria dalle musiche originali del duo Elva Lutza (Premio Parodi e nomination Targa Tenco 2019) suonate dal vivo alla chitarra da Gianluca Dessì.

Uno spettacolo che si presta anche per rappresentazioni in spazi non convenzionali e per un pubblico di adulti e ragazzi.

I COMMENTI DEL PUBBLICO



☆☆☆☆☆

<<Commovente, vero, uno spezzone di vita sentito. Recitato magistralmente, ogni parola mi ha trafitta e attraversata. La precisione della voce dell'attore davvero impressionante ha dato al pezzo una verità rara>>.

☆☆☆☆☆

<<Uno spettacolo raccolto e delicato ma esplosivo e potente. Parole profonde, di sostanza>>.

☆☆☆☆☆

<<Un lavoro importante, prezioso, magistralmente interpretato quello di Michele Vargiu, perché racconta con passione una vicenda personale che diventa vicenda di un paese intero, di un continente in preda alla follia>>.

☆☆☆☆☆

<<Una storia che stupisce per la crudeltà e la bellezza. Una bella sorpresa>>

Tutti i commenti sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.tipstheater.com/der-boxer>

OLTRE 70 REPLICHE NEI TEATRI DI TUTTA ITALIA

VIDEO

Video PROMO -> <https://youtu.be/7aqwjsRXgXg>

Video Integrale -> <https://youtu.be/O3lx5razZ8s>

Frammento -> <https://youtu.be/vfS4i9sLm7w>

ESIGENZE TECNICHE

Durata: 65 minuti

Spazio scenico minimo: 5X3 m

Luci: Piazzato minimo: 4 Par (anche LED). Possiamo fornire, qualora la struttura lo consenta, piano luci completo.

Audio: Amplificazione per voce, chitarra

(amplificazione solo in caso di rappresentazioni all'esterno o in grandi spazi)

Su richiesta possiamo fornire nostro supporto tecnico

Michele Vargiu si esibisce nel monologo "Der Boxer"

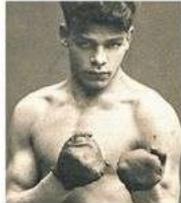
LO SPETTACOLO

"Generazione Z" a teatro il pugile sinti che sfidò il nazismo

■ SASSARI

La nuova stagione performativa di "Generazione Z a teatro" - il progetto finanziato dalla Fondazione di Sardegna ed elaborato e realizzato dall'associazione ArtSTribù per portare il teatro nelle scuole e le scuole a teatro - parte col botto. Immersi in laboratori, incontri e altre attività, studenti e insegnanti degli istituti scolastici sassaresi saranno introdotti all'arte teatrale anche attraverso una serie di rappresentazioni di assoluto livello, che ripartono dopo il ciclo di messinscena primaverili a loro dedicati.

Il primo appuntamento è fissato per mercoledì 6 novembre nell'auditorium di via Montegrapa. Alle 11 per tutte le scuole e alle 20.30 per tutti c'è "Der Boxer", lo spettacolo scritto e portato in scena dall'autore, regista e attore Michele Vargiu, accompagnato sul palco dalle musiche dal vivo di Elva Lutz, straordinario ensemble composto da Gianluca Dessi alle chitarre e da Nico Casu alla tromba. Il monologo che Vargiu ha dedicato a Johann



Il pugile Johann Trollmann

Il progetto è stato realizzato dall'associazione ArtSTribù con l'obiettivo di portare il teatro nelle scuole

Trollmann, il pugile sinti che sfidò il nazismo, inaugura col doppio appuntamento di Sassari un'intensa tournée nazionale, che lo porterà in alcune delle più importanti città italiane.

Michele Vargiu durante la sua performance racconterà la vera storia del campione Johann Trollmann, giovane pu-



La narrazione di Vargiu porterà lo spettatore dai vicoli della fredda Germania al calore delle arene gremite, incalzante come un incontro di boxe. Tra luci soffuse e scenografie essenziali a farla da pa-

drone sarà il racconto di Michele Vargiu e le musiche klezmer e balcaniche suonate dal vivo da Gianluca Dessi e Nico Casu. L'ingresso allo spettacolo serale costa 10 euro, 8 euro per gli studenti universitari e i gruppi di almeno cinque persone. I biglietti potranno essere acquistati al botteghino nel giorno dello

spettacolo, ma sono già disponibili online su www.artstribu.it.

l'Adige

Storia di Johann, il pugile che osò sfidare il nazismo

Teatro. Oggi e domani La Bottega delle Arti porta in scena la vicenda di Johann Trollmann. Nel 1933 a Berlino lui, un sinti, divenne campione di Germania facendo infuriare Hitler



I protagonisti di "Der Boxer" in scena

KATJAGASAGRANDA

TRENTO Doppio appuntamento per il secondo spettacolo in programma a La Bottega delle Arti di Trento che per l'occasione ospita la storia di Johann Trollmann. Sabato 8 novembre e poi anche domenica 9 novembre, ore 21, nello spazio teatrale di Passaggio Teatro Oseck a Trento, di fronte a Cafe de la Patin, prende vita e corpo, fra parole e musica, "Der Boxer", la storia di Johann Trollmann, pugile Sinti vissuto negli anni del nazismo di cui ha conosciuto tutto l'orrore per la sua unica colpa, quella di essere zingaro. Lo spettacolo è di Michele Vargiu si avvale delle musiche di Elva Lutz e vede sul palco accanto a Vargiu i musicisti Gianluca Dessi alla chitarra e Nico Casu a Tromba e voce. Dal 10, 9 Giugno 1933. Le pareti della birreria Bokk contengono tante di quelle persone che sembrano dover esplodere da un momento all'altro. Si sta

Cles Generazioni, Stefano Mancuso protagonista

cles. All'interno della rassegna "Generazioni" si iscrive l'appuntamento di questa sera, 8 novembre, con il professor Stefano Mancuso in un reading teatrale letterario dal titolo "Parola alla Natura. La nazione delle piante". L'appuntamento alle ore 21 è al teatro parrocchiale di Cles. Tra le massime autorità mondiali nel campo della neurobiologia vegetale e appassionato divulgatore, incluso dal New Yorker tra coloro che sono "destinati a cambiare la vita", Stefano Mancuso usa la metafora vegetale per parlare di cittadinanza e comunità. Per la rassegna "Generazioni", in un contesto di valle ricco di coltivazioni di meli ma che accoglie anche la straordinaria biodiversità del Monte Pelicci, Mancuso dà la parola alla più importante, di fatto epitetizzata, della Terra: quella delle piante. Dal palco racconta di un universo che, dopo averci reso possibile vivere, verrà a soccorrerci osservando la nostra incapacità a garantirci la sopravvivenza. Come? Suggestendo una vera e propria costituzione su cui costruire il nostro futuro di esseri rispettosi della Terra e degli altri esseri viventi. Ingresso gratuito al monologo in cui le piante non compiono di viaggio che, dopo averci reso possibile vivere, vengono a soccorrerci osservando la nostra incapacità a garantirci la sopravvivenza. R.E.

Oggi il Festival Trento Musicantica, omaggio a Monteverdi

Trento. Oggi il Festival Trento Musicantica 2019 che quest'oggi, 8 novembre, invita ad un doppio appuntamento. Nella cornice della Basilica di San Lorenzo a Trento, questa sera si alzano le note del *Boisjourné Antiqua Ensemble*, nato all'interno del Dipartimento di Musica del Conservatorio Beethoven di Trento e diretto da Roberto Giannotti, con la *Classed Cantata Rinascimentale e Barocca di Lia Serafini*. Durante la serata verrà proposto un programma monografico dedicato a Claudio Monteverdi. Quelle proposte per la serata che titolo "La vestigione della Selva" sono pagine tratte dalla Selva Morale Spirituale, voluminosa raccolta di musica sacra pubblicata nel 1640 quando Monteverdi era maestro di cappella della Serenissima Repubblica di Venezia. L'appuntamento rappresenta l'occasione per immergersi nel ricco tesoro espressivo monteverdiano, con i protagonisti del concerto pronti ad avvertire agli ascoltatori le molteplici suggestioni che si levano da uno degli ultimi capolavori del compositore emiliano. Ad arricchire il cartellone del Festival, è in programma la presentazione del libro di Lia Serafini "Il canto. Maestro di equilibrio. Avvicinarsi al canto con la sapienza del corpo". L'appuntamento anticipa il concerto ed è previsto alle ore 17 a Palazzo Festi. R.E.

Teatro | Oggi e domani a La Bottega delle Arti

La storia crudele di «Der Boxer» il pugile che sconfisse il nazismo

TRENTO - La storia del pugile che sconfisse il nazismo, narrata da Michele Vargiu con le musiche di Elva Lutz, approda a La Bottega delle Arti a Trento oggi e domani (9 novembre) alle ore 21. *Der Boxer* (foto) è lo spettacolo su Johann Trollmann, il pugile Sinti vissuto durante il nazismo, di e con Michele Vargiu con Gianluca Dessi, chitarra, e Nico Casu, tromba e voce per le musiche di Elva Lutz; produzione Teatro Tabasco.



Lo spettacolo racconta una storia forte, crudele e tristemente reale: quella di Johann Trollmann, campione di Boxe durante il nazismo ostacolato dal regime a causa della sua origine Sinti. Uno "zingaro", un "diverso", che sul ring riusciva a stendere gli "ariani", provocando l'ira del regime. In un'ora viene raccontata una Germania fredda e lontana, dove si alternano vittorie, balzi fulminei sul ring e pugni in successione; dove viene dipinta la vita di un campione, di un uomo forte e fragile che dovrà fare i conti con uno degli apici mai raggiunti dalla follia umana.

«Der Boxer» nasce da una lunga gestazione sia per la scrittura della drammaturgia (con ricerca storica) che per la sua messa in scena, che vede impegnati l'attore Michele Vargiu e il duo Elva Lutz, formato da Gianluca Dessi alla chitarra e Nico Casu alla tromba, già vincitori del Premio Parodi e reduci di "nomination" alla Targa Tenco 2019, autori delle musiche originali che accompagnano la narrazione, unendo in alcune delle più importanti città d'Italia.

Ingresso riservato ai tesserati Emit Flesti (tesseramento gratuito in loco), botteghino da un'ora prima dello spettacolo. Per informazioni e prenotazioni: tel. 391.3100779.

Quello zingaro che stendeva gli ariani

Oggi al Vecchio Mulino lo spettacolo "Der Boxer" di Michele Vargiu ed Elva Lutz dedicato al pugile sinti Johann Trollmann

di Paolo Coretti
SASSARI

Berlino, 9 giugno 1933. Le pareti della birreria Bock sembrano dover esplodere da un momento all'altro, tanta è la gente nei locali. In questo posto impregnato di fumo e di voci, rumoroso e sovraeccitato, sta per disputarsi la sfida per il titolo nazionale dei pesi medi di boxe. Sotto gli occhi stupefatti dei presenti succede qualcosa di incredibile: un pugile giovanissimo stende sei riprese il favorito. Il ragazzo danza sul ring. È bello, anche. I presenti, specie le donne, sono in visibilità. Lui è Johann Trollmann. È il nuovo campione di Germania. Però c'è un problema: è uno zingaro, di etnia sinti, Rukeli è il suo vero nome. Diventa un nemico giurato del regime nazista tedesco, che considera la boxe alta espressione per l'affermazione della supremazia della razza ariana. Però il pugile in lui non vede lo "zingaro", ma un campione capace di emozionare. La popolarità sul ring però non basterà a sottrarlo al destino atroce del campo di concentramento. Finisce a Neuengamme, dove gli impongono di fare da catering ai pugili delle SS. Tutto il giorno al lavoro e poi come premio sul ring per farli divertire. Fino alla volta in cui si lascia dare quattro cazzotti, poi inizia la danza e manda giù il kapò. Il giorno dopo viene ucciso a bastonate.

A questa storia straordinaria, raccontata tre anni fa anche da Dario Fo nel libro "Razza di zingaro", è dedicato "Der Boxer", il nuovo spettacolo teatrale di e con Michele Vargiu. Il monologo dell'attore sassarese racconta la storia di un giovane che con determinazione ha sfidato il Terzo Reich e si è fatto amare da un popolo intero, danzando sul ring come sull'assurdità delle leggi razziali. È una vicenda di sport senza tempo, di amore e di guerra, una discesa senza freni in uno dei periodi più bui della storia, narrata con rigore storico e senza rinunciare alle suggestioni del racconto teatrale, impreziosita dalle musiche dal vivo degli Elva Lutz, il duo musicale composto da Gianluca Dessi alla chitarra e Nico Casu alla tromba. Oggi e domani alle 20.30 sarà il vecchio mulino di Sassari, in via Frigaglia, a ospitare la prima



Johann Trollmann, il pugile sinti campione dei mediomassimi morto in un lager nazista

assoluta (si può prenotare ai numeri 0794920324 e 3393407006 dalla mail ilvecchiomulino.ss@gmail.com).

Michele Vargiu è regista, autore e attore. Diplomato alla Scuola internazionale del Teatro Arsenale di Milano, ha per-

fezionato la sua formazione studiando con Coco Leonardi, Firenze Guili e Marco Balani. Dal 2010 ha concentrato gran parte del suo percorso sul teatro di narrazione: una forma di teatro fatta essenzialmente di parolà, popolare e vicina al-

gente. Alcuni suoi testi sono stati recentemente pubblicati e tradotti in Spagna dall'Istituto de les letres catalanes.

Gli Elva Lutz sono considerati una delle realtà più interessanti del panorama musicale sardo. Vincitori del Pre-

DOMANI AL TEATRO COMUNALE

Concerto inaugurale del Conservatorio

La tradizione si rinnova: domani il Teatro Comunale ospiterà il concerto di inaugurazione dell'anno accademico 2018-2019 del Conservatorio Casapa. L'appuntamento è alle 20.30, con entrata gratuita fino a esaurimento posti.

Il programma della serata, in cui saranno impegnati sul palco circa 100 persone tra orchestrali e coristi, prevede brani lirici che avranno come protagonisti oltre l'Orchestra composta da allievi e docenti, il Coro lirico del Conservatorio (preparato dai professori Stefano Benmino e Gianni Masino) e anche cinque voci soliste selezionate tra gli studenti dell'istituzione: Chiara Cabras, Laura Delogu e Chiara Tosi (soprani); Francesco Congiu e Claudio Deledda (tenori).

Sarà un viaggio tra arie e romanze del repertorio lirico di tutti i tempi a partire dalla celeberrima aria della Regina della Notte ("Die

HölleRache" dal Flauto magico di Mozart). In programma anche musiche di Rigostrini (Overture orchestrale da La Gazza ladra; "Par di Ramiro "Si, ritrovarla lo giurei" dalla Cenerentola e la struggente preghiera da Mosè in Egitto, "Dal tuo stellato soglio"). Non mancherà, ovviamente, l'omaggio a Giuseppe Verdi con due scenari, "Gli arredi fedeli" da Nabucco e ancora "Gloria in Egitto dall'Aida.

«È un evento dietro il quale vi è un grande sforzo organizzativo - dice direttore del Conservatorio Anton Ligas - che coinvolge l'amministrazione, gli studenti dell'Orchestra e del Coro e i numerosi docenti che volontieri si fanno promotori, con questa iniziativa, di una fattiva presenza dell'istituzione nel tessuto cittadino, e che si propongono anche come "testimonianze" di valori culturali e civili vissuti attraverso stadi della musica».

mio Andrea Parodi nel 2011. Dopo avere con i loro due precedenti lavori incassato il consenso unanime di critica e pubblico, hanno da poco pubblicato il nuovo album, "Cancionero", in cui è protagonista la cantante catalana Ester For-

mosa. Brani in catalano, in sardo, in castigliano e in altre lingue per un'opera che s'avendo una distribuzione internazionale a cura di Felma. La loro musica è un mix di tradizione, improvvisazione jazz e canzone d'autore.

Altre risorse stampa:

Recensione su Nemesis Magazine:

<https://www.nemesismagazine.it/der-boxer-a-teatro-rivive-la-storia-malinconica-di-johann-lo-zingaro/>

Servizio Tv sullo Spettacolo visibile al link:

https://www.youtube.com/watch?v=_Noqc5Ffv_M

Intervista Radiofonica su "Radio Città Aperta" - Roma

<https://www.radiocittaperta.it/podcast/intervista-a-michele-vargiu-per-der-boxer/>

“DER BOXER” PER LE SCUOLE

Lo spettacolo si presta anche per rappresentazioni di carattere scolastico, in particolar modo per tutti gli studenti delle scuole medie superiori (dai 14 anni in su).

Lo spettacolo può essere rappresentato direttamente all'interno dell'edificio scolastico o in una struttura ad esso associata.

Per organizzare una replica di “Der Boxer” all'interno di un istituto scolastico, scrivere a info@teatrotabasco.com (o in alternativa WhatsApp al 3490681066)

CHI SIAMO

Michele Vargiu



Si diploma come attore presso la Scuola Internazionale del Teatro Arsenale di Milano. Dal 2010 concentra gran parte del suo percorso sul teatro di narrazione: una forma di teatro fatta essenzialmente di parola, popolare e vicina alla gente, che sfocerà in una ricerca

continua che lo porterà a scrivere e mettere in scena diversi spettacoli, fra cui: "RaccontinBilico", sui temi dell'immigrazione, co-prodotto dal Teatro del Sale di Cagliari e rappresentato in anteprima al Festival "L'Isola del Teatro" (già palcoscenico di artisti come Ascanio Celestini, Gioele Dix etc) nel 2011 e ripreso poi nell'estate 2015; "Appunti Partigiani", racconto teatrale sulla Resistenza, che ottiene il Patrocinio Nazionale dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e che viene rappresentato ininterrottamente, da allora fino ad oggi in teatri, scuole e piazze di tutta Italia; "Delirium Vitae - la repubblica del Le Faremo Sapere", scritto insieme a Giulio Federico Janni, commedia sul tema del lavoro precario, rappresentata in tutta Italia in oltre 70 repliche; "Giustizia & Libertà - della rocambolesca fuga dal confino di Carlo Rosselli ed Emilio Lussu", scritto insieme a Giulio Federico Janni e coprodotto da RaumTraum, dalla

compagnia AriaTeatro e dalla Fondazione CaRiTRo. Svolge inoltre una intensa attività di autore per altre realtà teatrali e tiene seminari e laboratori teatrali per ragazzi e adulti, e specifici workshop sul teatro di narrazione e sul racconto orale. Organizza inoltre festival e rassegne teatrali. Alcuni suoi testi sono stati recentemente pubblicati e tradotti in Spagna dall' Instituciò de les Lettres Catalanes. Dal 2019 collabora come attore e doppiatore per RAI, Radio e Tv, per cui è stato recentemente protagonista dello sceneggiato "Giaime Pintor: Una giovinezza pallida e furente", unico prodotto radiofonico italiano finalista al Prix Italia 2019. È inoltre formatore e insegnante di teatro e scrittura per la scena. www.michelevargiu.com

Gianluca Dessì



Chitarrista di formazione classica, si avvicina durante l'adolescenza alla chitarra acustica esplorando le tecniche di ispirazione folk, ascoltando e cercando di imitare i

grandi esponenti della scuola britannica (Renbourn, Jansch, Drake, John Martyn) e scoprendo le sonorità della propria isola, la Sardegna, in particolar modo quelle legate al ballo.

Le prime esperienze professionali risalgono ai primi anni '90 con la militanza in un gruppo di rielaborazione folklorica, i **Zenìa**, con cui incide una cassetta e suona intensivamente in Sardegna e sul continente. Negli stessi anni suona con nomi importanti della musica leggera italiana di allora, nomi giustamente consegnati all'oblio nel giro di pochi anni...

Negli anni successivi collabora con gruppi di musica celtica e sarda prendendo parte anche ad alcuni cd del musicista gallurese **Sandro Fresi**.

Dal 2002 suona con il musicista scozzese **Barnaby Brown**, con cui incide il CD "Band-re" che ottiene un lusinghiero successo di critica e porta il duo

ad esibirsi spesso in Scozia e Irlanda.

Nel 2011 forma con il trombettista Nico Casu il duo **Elva Lutz**, con cui vince il Premio Andrea Parodi e incide un cd ottimamente recensito, al quale ne seguirà un secondo inciso con il cantante occitano Renat Sette e, nel 2018, un terzo con la cantante-attrice **Ester Formosa**, "Cancionero", che entra nelle cinquine delle Targhe Tenco nella categoria "interpreti".

Con Elva Lutz compone anche alcune colonne per il cinema, la pubblicità e il teatro ("Der Boxer" per l'attore Michele Vargiu)

Gli ultimi anni lo vedono collaborare con lo stesso **Renat Sette**, con cui si esibisce spesso in Francia, la musicista siciliana **Valeria Cimo'**, il cantautore **Kaballà** e la cantante catalana **Ester Formosa**.

Nel 2015 si unisce al gruppo **Cordas et Cannas**, una delle storiche band della World Music isolana, che vanta oltre quarant'anni di attività e con cui si esibisce regolarmente in tutta Europa.

Chitarrista solido ed esperto, specialista nell'uso di accordature alternative, è anche buon suonatore di strumenti a corde doppie come mandola e bouzouki.

É considerato uno dei maggiori esponenti della chitarra fingerstyle in Italia e combina una tecnica originale a stimoli e umori propri della tradizione etno-fonica della propria terra.

CONTATTI



*"Der Boxer" è una co-produzione Teatro Tabasco e
Compagnia Meridiano Zero.*

Per informazioni o per richiedere lo spettacolo:

info@teatrotabasco.com

Contatto diretto:

michelevargiu@gmail.com

www.michelevargiu.com